

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
15 febbraio 2019, n. 114

Avviso n. 1/2018 “Puglia Capitale Sociale 2.0” Linea A approvato con A.D. n. 633 del 15 ottobre 2018 - “Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore”. Approvazione Linee guida per la gestione contabile e la rendicontazione dei progetti ammessi a cofinanziamento regionale.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione - ad integrazione dell’A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell’A.D. n.260/2017;
- Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*” ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l’avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- con **Del. G.R. n. 2273 del 21/12/2017** la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il testo base dell’Accordo di Programma, che si approva, nonché ad autorizzare la dirigente pro tempore

della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, onde assicurare che la Regione Puglia possa essere tra le Regioni beneficiarie, nei tempi consentiti dalla normativa vigente, della quota regionale del Fondo Nazionale per il Terzo Settore. Lo stesso AdP è stato sottoscritto digitalmente in data 27.12.2017;

- con **Del. G.R. n. 1055 del 19 giugno 2018** si è provveduto, ai fini della attivazione delle azioni previste dallo stesso Piano Operativo presentato da Regione Puglia – Assessorato al Welfare e già approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, alla iscrizione in bilancio delle somme assegnate;
- in attuazione dell'Accordo di Programma la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali ha provveduto a predisporre il Programma **“PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune”**;
- il suddetto Programma **“PugliaCapitaleSociale 2.0”** si pone l'obiettivo di dare piena attuazione all'indirizzo normativo nazionale e regionale e all'accordo di programma sottoscritto tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva finalizzate allo sviluppo di capitale sociale, nell'ambito delle comunità locali, in coerenza con la programmazione regionale;
- La citata DGR n. 1055/2018 ha provveduto ad iscrivere il Bilancio i fondi ex art. 73 del D.Lgs. n. 117/2017 per l'ammontare complessivo di Euro 1.328.748,57, di cui Euro 1.140.000,00 da destinare alla Linea A del Programma **“PugliaCapitaleSociale 2.0”**;
- Con **A.D. n. 633/2018** - facendo seguito agli indirizzi di cui alla Del. G.R. 2273/2017 e della Del. G.R. n. 1055/2018 – si è provveduto alla approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico per le organizzazioni del Terzo Settore qualificate come Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di promozione sociale, disponendo che la procedura aperta o “a sportello” prenda avvio dal 15esimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP dello stesso Avviso, come riportato in Allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Con Del.G.R. n. 2447 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento e successivamente sottoscritto dalle parti.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario, procedere alla approvazione delle **Linee guida per la rendicontazione degli interventi**, come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituzione parte integrante e sostanziale, in uno con i format della documentazione che in ciascuna fase del ciclo di vita del progetto finanziato dovrà essere presentato agli uffici regionali competenti.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato
2. di **approvare** le **Linee guida per la rendicontazione degli interventi**, come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituzione parte integrante e sostanziale, in uno con i format della documentazione che in ciascuna fase del ciclo di vita del progetto finanziato dovrà essere presentato agli uffici regionali competenti;
3. di **disporre** che le stesse Linee guida siano notificate ai soggetti già ammessi a finanziamento a valere sulla procedura di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 633/2018 e siano pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la loro massima diffusione;

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d. sarà pubblicato sul BURP;
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, oltre l'Allegato 1, è adottato in originale.

La DIRIGENTE

Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE
PARI OPPORTUNITÀ

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI



ALLEGATO 1

Avviso n. 1/2018 "Puglia Capitale Sociale 2.0" Linea A approvato con A.D. n. 633 del 15 ottobre 2018 - "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore"

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

per i Soggetti Beneficiari

Approvate con A.D. n. 114 del 15 febbraio 2019

*Il presente allegato si compone di n. 32 pagg.,
inclusa la presente copertina*

LA DIRIGENTE
Sezione Inclusione Sociale Attiva e
Innovazione delle Reti Sociali
(dr.ssa Anna Maria Candela)

1



INDICE

PREMESSA	3
1.DISPOSIZIONI GENERALI	5
2. SPESE AMMISSIBILI	6
2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	9
2.2 SPESE NON AMMISSIBILI	12
3. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	12
3.1 ANTICIPAZIONE	13
3.2 RENDICONTAZIONE FINALE	13
4. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	14
ALLEGATI – FORMAT DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	16
ALLEGATO n. 1 - SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA	17
ALLEGATO n. 2 – DOMANDA DI PAGAMENTO DELL' ANTICIPAZIONE	22
ALLEGATO n. 3 – ATTESTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE	24
ALLEGATO 4 - DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO	26
ALLEGATO n. 5 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE	29
ALLEGATO n. 6- SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA	32



PREMESSA

- Il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l’avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- con **Del. G.R. n. 2273 del 21/12/2017** la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il testo base dell’Accordo di Programma, che si approva, nonché ad autorizzare la dirigente pro tempore della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma, onde assicurare che la Regione Puglia possa essere tra le Regioni beneficiarie, nei tempi consentiti dalla normativa vigente, della quota regionale del Fondo Nazionale per il Terzo Settore. Lo stesso AdP è stato sottoscritto digitalmente in data 27.12.2017;
- con **Del. G.R. n. 1055 del 19 giugno 2018** si è provveduto, ai fini della attivazione delle azioni previste dallo stesso Piano Operativo presentato da Regione Puglia – Assessorato al Welfare e già approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, alla iscrizione in bilancio delle somme assegnate;
- in attuazione dell’Accordo di Programma la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali ha provveduto a predisporre il Programma **“PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune”**;
- il suddetto Programma **“PugliaCapitaleSociale 2.0”** si pone l’obiettivo di dare piena attuazione all’indirizzo normativo nazionale e regionale e all’accordo di programma sottoscritto tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva finalizzate allo sviluppo di capitale sociale, nell’ambito delle comunità locali, in coerenza con la programmazione regionale;
- La citata DGR n. 1055/2018 ha provveduto ad iscrivere il Bilancio i fondi ex art. 73 del D.Lgs. n. 117/2017 per l’ammontare complessivo di Euro 1.328.748,57, di cui Euro 1.140.000,00 da destinare alla Linea A del Programma **“PugliaCapitaleSociale 2.0”**;
- Con **A.D. n. 633/2018** - facendo seguito agli indirizzi di cui alla Del. G.R. 2273/2017 e della Del. G.R. n. 1055/2018 – si è provveduto alla approvazione e pubblicazione dell’Avviso pubblico per le organizzazioni del Terzo Settore qualificate come Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di promozione sociale, disponendo che la procedura aperta o “a sportello” prenda avvio dal 15esimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP dello stesso Avviso, come riportato in Allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;



✓ Con Del.G.R. n. 2447 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento e successivamente sottoscritto dalle parti.

La Regione Puglia elabora le presenti "Linee Guida per la Rendicontazione" contenenti le modalità cui devono attenersi per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la richiesta di erogazione del contributo finanziario, i soggetti pubblici beneficiari a valere sulle risorse ex art. 73 del D.Lgs. n. 117/2017.

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 633/2019 nonché alla normativa generale di rilievo comunitario, nazionale e regionale.



1.DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture quietanzate, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, il cui titolo sia stato emesso e quietanzato nel periodo di ammissibilità delle spese.

Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della candidatura con la relativa proposta progettuale e domanda di finanziamento.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che in generale sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.

L'importo massimo ammissibile è indicato nell'art. 7 della Convenzione, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso, qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013 nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento del progetto ammesso all'agevolazione.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto di intervento.

Il soggetto beneficiario è obbligato a concludere il progetto entro 12 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, e comunque non oltre il 30 novembre 2019, pena la **revoca del finanziamento e la restituzione di quanto eventualmente erogato dalla Regione Puglia**, fatta eccezione per le proroghe concesse in attuazione della Convenzione di attuazione, e i termini fissati dalle Convenzioni per le annualità successive dei fondi.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di attuazione, rendicontazione e controllo indicate nelle presenti *Linee Guida per la rendicontazione per i soggetti beneficiari*.

5



2. SPESE AMMISSIBILI

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto;
- reale effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale);
- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di candidatura del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di:

1) spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso di cui all'A.D. n. 633/2018 sul BURP;

2) spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

I costi di progettazione e rendicontazione non potranno complessivamente superare il 5% del contributo regionale concesso.

Nell'ambito delle spese per le risorse umane della organizzazione proponente o delle organizzazioni proponenti (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), che complessivamente non potrà superare il 40% del contributo regionale concesso, i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del contributo regionale concesso.

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il 5% del costo complessivo del progetto.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di

6



mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti, il cui onere resterà in ogni caso a carico del soggetto beneficiario.

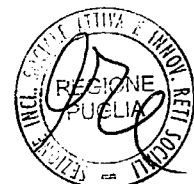
Le spese ammissibili, in ossequio al principio di aggiuntività, devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato e devono essere riconducibili alle seguenti macrovoci:

- a) spese per acquisto di servizi e forniture strettamente connessi alle attività oggetto del medesimo disciplinare;
 - b) spese per acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale (entro un limite massimo del 30% del contributo regionale concesso)
 - c) rimborso spese per vitto, alloggio e trasporto ai sensi del D.lgs. 117/17 e successivi decreti correttivi, ed impiegati in via esclusiva per le attività oggetto del medesimo disciplinare;
 - d) rimborsi spesa di volontari, esclusivamente nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore ;
 - e) spese per l'assicurazione dei volontari;
 - f) spese per la polizza fidejussoria;
 - g) spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione;
 - h) altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto;
- 1.spese per studi direttamente connessi alla realizzazione delle azioni previste;
 - 2.spese per le prestazioni di servizio sostenute dal soggetto attuatore;
 - 3.consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione del progetto;
 - 4.noleggio, leasing, acquisto di piccole attrezzature (si veda par. 2.1), ammortamento piccole attrezzature per scopi didattici;
 - 5.spese di promozione, informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa.

Si precisa che tutte le spese che, pur rendicontate, a seguito di verifica sulla documentazione prodotta, dovessero risultare non regolarmente perfezionate ovvero non ammissibili, in tutto o in parte, resteranno a carico del soggetto beneficiario, al di fuori del costo totale di progetto e della quota di cofinanziamento proprio apportata.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore del finanziamento.

7



La documentazione in originale, archiviata in maniera ordinata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo, e in ogni caso conservate per l'intero quinquennio successivo alla data massima di conclusione del progetto.

I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'attuazione del progetto relative al periodo ammesso a finanziamento ed essere allegati in copia, previo debito annullamento degli stessi titoli, alla rendicontazione finale con annessa relazione finale.

Ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto di riferimento e alla linea di finanziamento, nonché dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto, secondo quanto le apposite linee guida di rendicontazione indicheranno a ciascun soggetto beneficiario.

Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Incarico formale per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013).

Ai sensi del co. 2, dell'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013, la determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione dell'operazione, sarà effettuata tenendo in considerazione la RAL (Retribuzione Annuale Lorda) in relazione ai diversi profili professionali, la retribuzione differita e gli oneri sociali e fiscali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga, come da CCNLL di settore dichiarato in fase di presentazione dai soggetti proponenti.

La tariffa oraria applicabile sarà calcolata dividendo per 1.720 ore (ore lavorabili) la sommatoria di: Retribuzione Annuale Lorda (RAL) + Retribuzione differita (DIF) + Oneri sociali e fiscali (OS); sopra richiamati, per ciascun profilo, per l'impiego documentato dagli ordini di servizio, dai time-sheet di presenza, nonché dagli out-put delle attività (relazione delle attività).

Di seguito si riporta lo schema di calcolo del costo della singola risorsa umana che dovrà essere utilizzato:

$$\frac{[RAL + DIF + OS]}{1720 \text{ lavorate}} \times \text{hh uomo} = \text{costo risorsa umana.}$$



2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le spese devono essere articolate nelle seguenti macrovoci e voci di spesa ammissibili:

A) Spese di funzionamento e gestionali (max 5%) (sono escluse le spese per le risorse umane e quote di ammortamento, a pena di inammissibilità):

- Gestione amministrativa;
- Funzionamento e gestione (*materiale didattico e beni di consumo/o forniture*).

B) Risorse umane e acquisizione servizi specialistici (max 40%)

- Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali;
- Coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post (max 10%)
- Progettazione e rendicontazione (max 5%)
- Acquisizione servizi specialistici
- Voucher formativi per il personale dipendente dell'organizzazione
- Tutor e personale amministrativo di supporto;
- Attività di comunicazione di risultati
- Attività di animazione territoriale
- Vitto, alloggio e trasporto (*trasmettendo Ricevute, fatture, copie di carte di imbarco e copie di biglietti di mezzi di trasporto accompagnate dalla dichiarazione del Legale Rappresentante dell'ente beneficiario, ai sensi del DPR 445/2000, che le spese afferiscono all'attività svolta*).

C) Volontari

- Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (*D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi*);
- Rimborso spese per Vitto, alloggio e trasporto, comunque riconosciuti in termini reali e non forfetari.

D) Beni strumentali, spese di noleggio e leasing (max 30%) Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata

- Quote d'ammortamento di beni ammortizzabili e/o acquisti di beni strumentali all'operazione¹

¹ Le spese di acquisto di beni strumentali non possono superare complessivamente il valore di € 10.000,00 per ciascun bene, oltre a considerare il limite massimo del 20% rispetto al costo totale del progetto, e sono soggette al **vincolo di stabilità dell'operazione**, di conseguenza i beni oggetto di investimenti finanziati tramite il contributo dovranno essere mantenuti per almeno 5 anni dalla data dell'ultimo documento di spesa ammissibile, pena la revoca della quota di finanziamento corrispondente al periodo per il quale il requisito non sia stato soddisfatto. La stessa penalizzazione si applica nel caso di cessazione dell'attività entro lo stesso periodo.



▪Manutenzione immobili

E)Spese per attività di comunicazione

- Attività di animazione territoriale
- Attività di divulgazione dei risultati

Le percentuali massime e minime previste si calcolano sul costo totale del progetto ammesso a finanziamento e non solo sul contributo regionale concesso.

Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Incarico formale per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- Bonifico di pagamento;
- F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013).

Ai sensi del co. 2, dell'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013, la determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione dell'operazione, sarà effettuata tenendo in considerazione la RAL (Retribuzione Annuale Lorda) in relazione ai diversi profili professionali, la retribuzione differita e gli oneri sociali e fiscali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga, come da CCNLL di settore dichiarato in fase di presentazione dai soggetti proponenti.

La tariffa oraria applicabile sarà calcolata dividendo per 1.720 ore (ore lavorabili) la sommatoria di: Retribuzione Annuale Lorda (RAL) + Retribuzione differita (DIF) + Oneri sociali e fiscali (OS); sopra richiamati, per ciascun profilo, per l'impiego documentato dagli ordini di servizio, dai time-sheet di presenza, nonché dagli out-put delle attività (relazione delle attività).

Di seguito si riporta, nuovamente, lo schema di calcolo del costo della singola risorsa umana che dovrà essere utilizzato:

$$\frac{[RAL + DIF + OS]}{1720 \text{ lavorate}} \times \text{hh uomo} = \text{costo risorsa umana.}$$

Oltre alla spesa di cui all'articolo 69, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili non è altresì ammissibile al finanziamento del FSE.



Con riferimento ai costi di acquisizione di servizi da consulenti esperti i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Il curriculum vitae del consulente;
- Il contratto di erogazione del servizio;
- Il time-sheet delle attività e/o l'esito della consulenza;
- La fattura o la notula di pagamento se il consulente non è possessore di P.IVA;
- Il bonifico di pagamento;
- F24 di eventuale versamento di oneri.

Con riferimento ai costi di acquisizione di beni e servizi, possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa che traccino la ricerca di mercato per la scelta del fornitore;
- Il contratto di fornitura;
- La fattura;
- Il bonifico di pagamento;
- La quietanza di pagamento sottoscritta dal fornitore.

I beni possono essere noleggiati o acquisiti con un contratto di leasing. In entrambi i casi i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da tre preventivi che attestino la ricerca di mercato del fornitore, il contratto di noleggio o di leasing, l'iscrizione nel libro cespiti dei beni noleggiati, il bonifico di pagamento, la quietanza del fornitore.

Per quanto riguarda i costi di ammortamento dei beni, sono ammissibili quando:

1. all'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica;
2. il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione;
3. il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
4. il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente;
5. l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;

In base all'articolo 102, comma 5 del TUIR, per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Pertanto, il beneficiario può portare a rendiconto la quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività finanziata.

Con riferimento ai costi relativi ai volontari che partecipano al progetto, possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Accordo di volontariato fra le parti;
- Copia dell'assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;



- Ricevute, fatture, copie di carte di imbarco e copie di biglietti di mezzi di trasporto accompagnate dalla dichiarazione del Legale Rappresentante dell'ente beneficiario, ai sensi del DPR 445/2000, che le spese afferiscono all'attività svolta dal volontario;
- Bonifico di pagamento a rimborso, intestato al volontario.

2.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- a)IVA se non dovuta o recuperabile;
- b)spese per imposte e tasse;
- c)spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- d)spese notarili;
- e)spese relative all'acquisto di scorte;
- f)spese relative all'acquisto di forniture usate;
- g)spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
- h)gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- i)gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- j)gli oneri relativi a seminari e convegni non realizzati nell'ambito del progetto;
- k)spese per gli oneri connessi all'adeguamento o al noleggio di autoveicoli o attrezzature;
- l)ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- m)i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti.

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile compresa la quota a carico del soggetto beneficiario.

Il soggetto beneficiario, prima di presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione, è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernente la realizzazione del progetto; nello specifico accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle opere, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato per il quale è stato concesso il contributo finanziario, la rispondenza delle spese, il rispetto della normativa sugli appalti, la congruità delle tariffe professionali, il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

Si rimanda all'art. 9 della Convenzione per tutto quanto relativo alla presentazione della polizza fideiussoria, da redigere secondo lo schema allegato alla presente (ALLEGATO n.1) e successiva appendice.

12



3.1 ANTICIPAZIONE

Come richiedere l'anticipazione

Al fine di richiedere l'erogazione dell' **anticipazione, nella misura del 80%**, occorre:

1. presentare la domanda di pagamento, completa di comunicazione avvio attività (ALLEGATO n. 2);
2. trasmettere la polizza fideiussoria per l'importo medesimo oggetto di anticipazione.

Per poter richiedere la prima anticipazione il beneficiario deve aver provveduto ai primi adempimenti ex art. 3 della Convenzione di attuazione del progetto, ovvero aver comunicato l'avvio delle attività, trasmesso la documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari, comunicare gli estremi del conto corrente bancario/postale dedicato, confermato il Responsabile tecnico della Convenzione e dell'attuazione del progetto.

3.2 RENDICONTAZIONE FINALE

Quando rendicontare

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell'intervento.

L'erogazione del saldo pari ad una misura del 20%, già anticipato dal beneficiario finale, avverrà a seguito di presentazione di domanda di pagamento del saldo e relazione finale di attuazione.

Come rendicontare

Per richiedere l'erogazione finale nell'ambito del residuo 20% dell'importo definitivo concesso, occorre predisporre la seguente documentazione:

- 1) **Domanda di pagamento del saldo (Allegato n. 4)** con indicazione specifica dell'importo della quota di contributo già ottenute (*via PEC*) ;
- 2) **Relazione finale sull'attività svolta** completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale (*via PEC*);
- 3) **Attestazione finale del legale rappresentante (Allegato n. 3)** rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
 - si tratta della rendicontazione finale del progetto;



- siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
 - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo; *(via PEC)*
- 4) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n. 5) *(via PEC)*;**
 - 5) **Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato n. 6) *(via PEC)* ;**
 - 6) **Documentazione fotografica attestante l'avanzamento progettuale.**

Verifica regionale

Per procedere all'erogazione del saldo la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto in seguito alla verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate e all'accertamento che l'attuazione del progetto sia completa (il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse).

A seguito di tale determinazione la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.

In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

4. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari pubblici dei finanziamenti concessi:



- a. utilizzo di **conti correnti bancari o postali dedicati**² alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla stazione appaltante a favore dell'appaltatore sia quelli effettuati dall'appaltatore nei confronti dei subcontraenti e da questi ad altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente bancario o postale dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (pagamenti ed incassi); qualora i conti correnti dedicati siano più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Regione nel caso di specie);
- b. effettuazione dei **movimenti finanziari** relativi alle medesime commesse pubbliche **esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale** ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c. indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del **codice unico di progetto (CUP)**.

È onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

² Con riguardo al conto corrente dedicato, il d.l. n. 187/2010 ha chiarito (articolo 6, comma 4) che l'espressione "anche in via non esclusiva" si interpreta nel senso che "ogni operazione finanziaria relativa a commesse pubbliche deve essere realizzata tramite uno o più conti correnti bancari o postali, utilizzati anche promiscuamente per più commesse, purché per ciascuna commessa sia effettuata la comunicazione di cui comma 7 del medesimo articolo 3 circa il conto o i conti utilizzati, e nel senso che sui medesimi conti possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alle commesse pubbliche comunicate". Pertanto, i conti correnti dedicati alle commesse pubbliche possono essere adoperati contestualmente anche per operazioni che non riguardano, in via diretta, il contratto cui essi sono stati dedicati. Ad esempio, un'impresa che opera anche nell'edilizia privata può utilizzare il conto corrente dedicato ad un appalto pubblico per effettuare operazioni legate alla costruzione di un edificio privato. In altri termini, non tutte le operazioni che si effettuano sul conto dedicato devono essere riferibili ad una determinata commessa pubblica, ma tutte le operazioni relative a questa commessa devono transitare su un conto dedicato. È, altresì, ammesso dedicare più conti alla medesima commessa, così come dedicare un unico conto a più commesse. Gli operatori economici, inoltre, possono indicare come conto corrente dedicato anche un conto già esistente, conformandosi tuttavia alle condizioni normativamente previste.



ALLEGATI – FORMAT DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE



ALLEGATO n. 1 - Schema di Polizza Fideiussoria

Spett.le Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale Attiva
e Innovazione delle Reti Sociali
Via Gentile - 70100 Bari (BA)

Premesso che:

a) con A.D. n. 633 del 15 ottobre 2018 pubblicato nel BURP n. 138 del 25/10/2018 è stata approvato AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI LOCALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE, PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IN ATTUAZIONE ACCORDO STATO-REGIONE PUGLIA 27.12.2017 – ART. 72 D.LGS. 03 LUGLIO 2017, N. 117 – CODICE DEL TERZO SETTORE, con il contributo in favore del soggetto attuatore per la somma di

b) la concessione e la revoca - anche parziale - del contributo sono regolamentate nella Convenzione sottoscritta dal Soggetto attuatore in data, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca in autotutela e rideterminazione dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) il Soggetto Attuatore(in seguito indicato per brevità "Contraente"), con sede legale in, alla Via Codice Fiscale/Partita IVA, iscritto nel Registro regionale al n. ovvero (laddove pertinente) iscritta al Registro delle imprese di....., con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stato ammesso al contributo finalizzato alla realizzazione di un progetto denominato "....." per un importo complessivo di Euro a valere sulle risorse di cui al Decreto Direttoriale n. 539 del 29/12/2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "ACCORDO STATO-REGIONE PUGLIA 27.12.2017 - ART. 72 D.Lgs. 03 LUGLIO 2017, N. 117 - Codice del Terzo Settore";

d) la prima quota del suddetto contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le

17

AVVISO PUBBLICO n. 1/2018 A.D. n. 633 del 15 ottobre 2018 per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore – Programma Operativo "Puglia Capitale Sociale 2.0" Linea A

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE
a cura della SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI



modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;

e)il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota del contributo per l'importo di €

f)il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fideiussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013;

g)la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria(1) ha preso visione del progetto approvato con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca e rideterminazione del contributo, così come riportate nei suddetti documenti e nella relativa normativa di riferimento;

h)alle garanzie a favore della Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali - e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art.56, comma 2 legge 52/96;

i)la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, i soggetti interessati, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenuti ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

J)la Banca /Società di assicurazione /Società finanziaria(1) ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta(1) (in sèguito indicata per brevità "Associazione") con sede legale in, iscritta nel Registro regionale delle al n., iscritta all'albo/elenco (2), a mezzo dei sottoscritti signori:

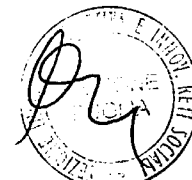
..... nato a il

..... nata a il

nella loro rispettiva qualità di, domiciliata presso; casella di P.E.C.

.....; dichiara di costituirsi, con il presente atto, fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, (in sèguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro (Euro.....) corrispondente alla prima/seconda quota di finanziamento, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del

18



finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Associazione" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione - a qualsiasi titolo richiesta - della somma complessiva di Euro erogata a titolo di anticipazione al "Contraente" o della parte di tale somma che verrà effettivamente richiesta in restituzione dall'Ente Garantito.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del dodicesimo (12°) mese successivo alla data di ultimazione delle attività, secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dal "Contraente. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione delle attività corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca o rideterminazione del contributo e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

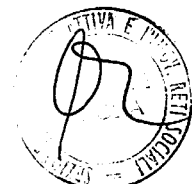
ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Associazione" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

La "Associazione" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

19



Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Associazione" dichiara, secondo il caso, di:

a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:

- 1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già l'ISVAP);
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.(3)

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Associazione" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "ASSOCIAZIONE"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Associazione" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Associazione", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

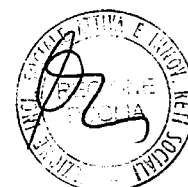
Luogo e data

IL CONTRAENTE

(timbro e firma)

(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

20



LA ASSOCIAZIONE

(timbro e firma)

(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)

Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 – (Requisiti soggettivi)

Art. 6 – (Surrogazione)

Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Associazione)

Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE

(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Note:

(1)Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(2)Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

(3)Successivamente alla entrata in vigore degli art. 106 e 107 nel testo riformato dal d.lgs. 141/2010 (e s.m.i.), il riferimento all'elenco di cui all'art. 107 si intenderà sostituito secondo quanto stabilito all'art. 10, comma 9, del d.lgs. medesimo (ovvero con il riferimento all'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari").



ALLEGATO n. 2 – Domanda di pagamento dell'anticipazione

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
 Sezione Inclusione Sociale attiva e
 Innovazione reti sociali
 Servizio Terzo Settore e Innovazione Reti
 Sociali
 Via G. Gentile, n. 52
 70126 BARI

PEC terzo settore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: CUP n. _____ - AVVISO 1-2018 (AD 633/2018) - Domanda di pagamento
 anticipazione – Progetto “ _____ ”

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto
 Beneficiario

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____,
 sottoscritto in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,
 ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

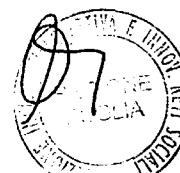
DICHIARA CHE

- In data _____ è stato dato avvio alle attività (dettagliare);
- il Responsabile tecnico della Convenzione e dell'attuazione del progetto è _____;

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione della prima anticipazione dell'importo provvisorio concesso per la realizzazione del
 progetto in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n. _____ presso la banca di
 _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

22

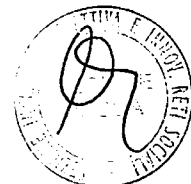


Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) Attestazione del legale rappresentante (Allegato n. 3);
- 2) Polizza Fideiussoria n. __ del _____ (Allegato n. 1);
- 3) Tutta la documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari.

Il Responsabile tecnico della Convenzione
(firma)

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)



ALLEGATO n. 3 – Attestazione del legale rappresentante

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
 Sezione Inclusione Sociale attiva e
 Innovazione reti sociali
 Servizio Terzo Settore e Innovazione Reti
 Sociali
 Via G. Gentile, n. 52
 70126 BARI
 PEC
terzo.settore.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: CUP n. _____ - AVVISO 1-2018 (AD 633/2018) - Domanda di pagamento
 anticipazione – Progetto “ _____ ”

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto
 Beneficiario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,
 ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

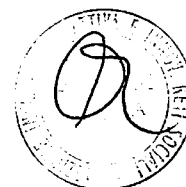
ATTESTA CHE

- siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell’ambiente e delle pari opportunità;
- siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell’azione amministrativa;
- la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);

24

AVVISO PUBBLICO n. 1/2018 A.D. n. 633 del 15 ottobre 2018 per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore – Programma Operativo
 “PugliaCapitaleSociale2.0” Linea A

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE
 a cura della SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI



- la presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa (solo nel caso di richiesta di erogazione del saldo);
- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto (solo nel caso di richiesta di erogazione del saldo);
- altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento (solo nel caso di richiesta di erogazione del saldo).

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

25

AVVISO PUBBLICO n. 1/2018 A.D. n. 633 del 15 ottobre 2018 per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore – Programma Operativo
"PugliaCapitaleSociale2.0" Linea A

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE
a cura della SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI



ALLEGATO 4 - Domanda di pagamento del saldo

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
 Sezione Inclusione Sociale attiva e
 Innovazione reti sociali
 Servizio Terzo Settore e Innovazione Reti
 Sociali
 Via G. Gentile, n. 52
 70126 BARI
 PEC
terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: CUP n. _____ - AVVISO 1-2018 (AD 633/2018) - Domanda di pagamento
 anticipazione – Progetto “ _____ ”

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto
 Beneficiario

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____,
 sottoscritto in data _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata l'anticipazione pari ad €
 _____;

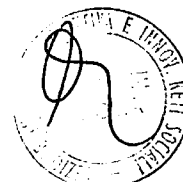
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,
 ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA che

- In data _____ il progetto in oggetto è stato completato;
- Il progetto presenta un avanzamento finanziario pari al 100% dell'investimento complessivo ammissibile;

Pertanto, CHIEDE

26



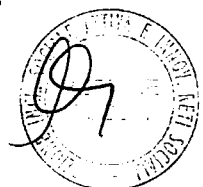
l'erogazione del saldo dell'importo definitivo concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n.____ presso la banca di _____ intestato a _____
Codice IBAN _____.

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) Relazione finale sull'attività svolta;
- 2) Attestazione del Legale Rappresentante (Allegato n.3);
- 3) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n.5);
- 4) Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato n. 6);
- 5) Documentazione finale di spesa;
- 6) Documentazione fotografica attestante l'avanzamento fisico progettuale e foto della targa commemorativa.

IL Responsabile tecnico della Convenzione
(firma)

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)





ALLEGATO n. 5 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE

Soggetto Proponente:									
Titolo Progetto:									
Importo complessivo ammissibile:		€							
Importo regionale provvisorio concesso:		€							
Cofinanziamento soggetto proponente:		€							
Anticipazione ricevuta:		€							
Totale erogazioni ricevute:		€							
Causale <i>(cfr. Quadro economico approvato da Ufficio regionale)</i>	Soggetti <i>(Ragione sociale del fornitore)</i>	Oggetto	Data del pagamento	Importo della spesa <i>(IVA inclusa solo se non recuperabile)</i>	Percentuale di incidenza <i>(sull'invest. ammissibile)</i>				
a) Spese di funzionamento e gestionali									
Gestione amministrativa									
Funzionamento e gestione (materiale didattico e beni di consumo/o forniture)									
Totale parziale voce a)				€					
b) Risorse umane e acquisizione di servizi specialistici									
Progettazione e rendicontazione									
Coordinamento, organizzazione, pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post									



Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali									
Acquisizione servizi specialistici									
Totale parziale voce b)								€	
c) Volontari									
Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi ed attuativi)									
Rimborso spese per vitto, alloggio, e trasporto (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi ed attuativi)									
Totale parziale voce c)								€	
d) Servizi, forniture, beni strumentali strettamente connessi alle attività progettuali									
Beni strumentali									
Servizi (specificare)									
Forniture (specificare)									
Totale parziale voce d)								€	
e) Spese per comunicazione									
Totale parziale voce e)								€	
TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO								€	

30

AVVISO PUBBLICO n. 1/2018 A.D. n. 683 del 15 ottobre 2018 per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore – Programma Operativo “PugliaCapitalSocial2.0” Linea A

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE
a cura della SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI



DATA: _____

Il Responsabile tecnico della Convenzione

Il Legale Rappresentante
(timbro e firma)

AVVISO PUBBLICO n. 1/2018 A.D. n. 683 del 15 ottobre 2018 per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore - Programma Operativo "PugliaCapitalSocial2.0" Linea A
LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE
a cura della SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI



ALLEGATO n. 6- SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Investimento complessivo ammissibile:	€
Importo regionale provvisorio concesso:	€
Cofinanziamento soggetto proponente:	€
Totale erogazioni ricevute:	€

Num. Ord.	Estremi del documento giustificativo di spesa (numero e data)	Voce di spesa (A,B,C, ecc.) / Descrizione *	Denominazione fornitore (ragione sociale)	Istituto di credito	Bonifico / F24	Importo (IVA inclusa solo se non recuperabile)
1						
2						
Etc.						
Totale					€	

* es.: A – materiale didattico

DATA: _____

Il Responsabile tecnico della Convenzione _____

Il Legale Rappresentante
(timbro e firma)

